

Cari Amici,

Dietro l'angolo c'è la grande abbuffata mediatica delle elezioni americane, ma la vita continua... Soprattutto la nostra, di cittadini italiani che hanno/abbiamo diritto ad una corretta informazione sui grandi temi dell'attualità politica. In particolare mi riferisco alla **riforma della scuola** che ha compiuto i primi passi e che deve andare avanti, senza condizionamenti di tipo sindacale, politico, lobbistico.

Vido appuntamento il prossimo **venerdì 14 novembre alle ore 21.00 presso l'Albergo Italia di Novara (V. Solaroli)** per darvi la possibilità di approfondire meglio questo importante tema sociale.

Sarà nostra gradita ospite l'**On. Paola Frassinetti** (AN PDL) vicepresidente della Commissione Cultura della Camera, che ci aiuterà a comprendere meglio l'impostazione strategica del provvedimento appena adottato (fate il passaparola).

E' di qualche giorno fa la notizia (?) che la repressione in Tibet prosegue più cruenta che mai. Passata l'euforia delle Olimpiadi dove una sorta di "pace" imposta dal regime comunista cinese (nel senso che le violenze sono comunque continuate, ma come per un tacito accordo, tutti hanno smesso di parlarne seriamente), si riprende con l'ordinarietà delle violenze. Infatti pare che il regime abbia imprigionato altri 2 monaci soltanto perchè rei di aver avvicinato, lo scorso aprile, alcuni giornalisti occidentali per raccontare delle violenze che il popolo tibetano è da anni costretto a subire. Pochi giorni dopo vennero prelevati dalla polizia e ad oggi non se ne conosce la sorte, spariti nel buco rosso, sangue, del regime cinese.

Tra le novità librarie di "settore", davvero interessanti, mi è capitato di trovare un interessante libro dal titolo evocativo "Note Alternative". Questo libro che tratta l'argomento non molto conosciuto della musica alternativa è il primo scritto davvero completo su questo fenomeno. Si ripercorre la storia del rock identitario dalle origini fino alle iniziative e le produzioni degli ultimi anni. La musica alternativa è un fenomeno complesso, poco conosciuto al di fuori dell'ambiente della giovane destra, che ha tradotto in note le aspirazioni della propria militanza politica. I giovani di destra, dagli anni '70 sino ad oggi hanno musicato i propri sogni, le proprie aspirazioni e gli ideali, scrivendo migliaia di canzoni che sono rimaste fuori dal circuito commerciale tradizionale e quindi rimaste sconosciute al grande pubblico.

Ai giovani di allora ed ai giovani di oggi consiglio davvero questa lettura, che ci aiuta a ricordare e a capire che anche i giovani di destra hanno grandi cose da raccontare. (Note alternative, Edizioni Trecento - www.edizionitrecento.com - 15 €).

Vi saluto cordialmente.

Gianni Mancuso